

Teoria sui *Multiversi*

Futuro me,

30 giorni dall'inizio della quarantena e sicuramente il rimanere a casa per così tanto tempo sta iniziando a giovare sulla mia sanità mentale: sto scoprendo posti della casa che manco pensavo ci fossero, errori e bug su Python irrisolvibili, e come ciliegina sulla torta, ho iniziato a pormi domande sull'universo...

Inizìo tutto in modo ironico con degli amici, ma poi la cosa si è evoluta in modo sorprendente, e senza volerlo ho finito per creare una teoria su un'aporia paradossale sui *multiversi*.

Questa teoria in realtà è un concetto relativamente semplice, ma difficile da spiegare o comprendere, non ha modo di essere verificata, e anche se si potesse si va a finire in un'aporia, data l'impossibilità di dare una risposta precisa poiché ci si trova di fronte a due (o in questo caso infinite) soluzioni. Quindi, esattamente di cosa parla questa teoria ?

(Premettiamo che si andranno ad ignorare i concetti delle interazioni fondamentali della fisica ovvero: la gravità, la forza elettromagnetica e la forza nucleare forte quella debole.)

Lo sviluppo della mia teoria, che in realtà è un concetto anche abbastanza frequente per molti fisici, inizia da una domanda che mi son sempre posto: *La nostra vita è guidata dal destino ?*

E sempre mi sono risposto semplicemente: "no".

Sono sempre stato più favorevole all'effetto farfalla della teoria del caos, ovvero che ogni nostra scelta, anche la più insignificante, cambia il nostro futuro, e anche quello di altri, creando per ogni scelta presa più linee di universo, che variano in base alle scelte fatte.

<https://www.youtube.com/watch?v=XLpTe-rjH-Q>

Ma poi pensai: *per quanto le nostre scelte portino a strade diverse, ci sarà sempre il "noi" che compie una scelta invece di un'altra, eppure non scompare nel nulla, lui continua ad esistere, ma in un universo in cui il futuro è alterato da quella scelta.*

Ed è così che si arriva quindi alla teoria del *multiverso* e fin qui nulla di speciale. Persino gli atomisti greci erano arrivati al pensare che ci fossero altri mondi paralleli come il nostro, ma una cosa che noi sappiamo è **di** quanto sia vasto veramente l'universo, e quanto in confronto ad esso noi siamo praticamente nulla.

Quindi, le domande iniziarono a sorgere: *perché mai questi universi paralleli che si creano dovrebbero esistere solamente dalle nostre scelte? Perché la ramificazione dell'effetto farfalla dovrebbe iniziare da noi che prendiamo la scelta di rimanere in casa invece di uscire fuori rischiando la nostra vita e quelle di molte altre persone ? Perché la ramificazione non è iniziata dall'inizio tenendo in considerazione **OGNI** scelta ?*

E infatti, questo multiverso infinito non comprende solamente gli universi delle nostre scelte, ma **TUTTO**: universi vuoti, universi pieni di materia, universi dove noi siamo fatti di cristalli, universi dove tempo e spazio non esistono, universi composti solamente da una persona che ti urla complimenti da molto lontano. Insomma, l'idea dovrebbe essere chiara: infiniti universi dove è tutto presente e ogni probabilità è possibile. In infiniti universi esistono cose che nel nostro di universo, non sono presenti, meccaniche della fisica che noi reputiamo impossibile, in pratica:

TUTTO

E più ci si pensa, e più gli universi diventano infiniti. Universi in cui voi siete seduti sul divano, oppure sul letto, magari sempre nel divano, ma spostato di 5 millimetri, o di 0,5 millimetri, oppure 5000 metri, infinite possibilità, infiniti esempi insomma, ed essendo che neanche conosciamo tutto quello che esiste, non potremmo mai immaginare il tutto.

E a questo punto, il mio cervello, già stanco per l'ora tarda, era praticamente fuso (2 ore erano servite per arrivare a questo punto), e le idee che venivano di conseguenza dal sapere che **TUTTO** è possibile, mi sembravano semplicemente incredibili, anche se sul momento la prendemmo sul ridere perché insomma, tutti almeno una volta si sono immaginati miliardari, oppure con dei super poteri ecc. ecc...

Ma io sono passato ben oltre. La prima cosa che mi sono chiesto è stata: "*Beh, se TUTTO esiste, vuol dire che esisterà anche un universo dove questa teoria non è applicabile, e se quindi per quel universo il multiverso non esiste, si va a distruggere ogni altra possibilità e universo. Ma se TUTTO esiste allora esisterà anche la possibilità e l'universo che non accetta questa teoria, distrugge tutti gli altri universi, ma per un qualche motivo in seguito li ricrea, oppure semplicemente viene eliminato, o un'altra infinità di possibilità.*"

Con quest'ultimo paradosso io ero ben che andato. Pensavo di aver creato qualcosa di mostruoso, ma allo stesso tempo non ero assolutamente convinto di aver compreso fino in fondo cosa effettivamente avessi creato, se non un infinito *Multiverso* con TUTTO E OGNI POSSIBILITA' e anche di aver raggiunto la conclusione che "Una Teoria che crea e distrugge ogni cosa, compresa se stessa distrugge anche qualsiasi teoria".

Per esempio: a che serve pensare alla teoria delle stringhe, con lo spazio quadridimensionale di cui 3 quelle dimensionali e l'ultima quella temporale, quando infiniti universi potrebbero esistere in 23 dimensioni, oppure solamente in una dimensione temporale ?

A che serve la teoria della relatività in universi cui lo SpazioTempo non esiste ?

E infine, a che serve questa teoria, che manco ha un nome, se in infiniti universi semplicemente non esiste ?

Decisi di accettare la sconfitta contro il mio stesso cervello e di accettare l'Aporia essendo la questione troppo contorta e complicata per me, e me ne andai a dormire.

I giorni seguenti, dopo tutto quello pensare ero più che soddisfatto della mia teoria, ma più continuavo a pensarci e più idee e altre speculazioni continuavano a invadermi la testa, talmente tante che sarebbe impossibile trascriverle tutte.

Sicuramente è affascinante pensare che se TUTTO esiste ed è possibile, allora qualsiasi Film, Serie TV, libro, racconto o scritto, è possibile in infiniti universi. E non solo film e libri, ma persino i sogni e i pensieri, che quindi diventano legami o riferimenti ad altri universi.

E nulla, la teoria è questa. In ogni caso non sarà mai al pari delle altre teorie. Più che teoria è semplice speculazione: non potremmo mai sapere se le cose sono o si avvicinano a quanto ho immaginato io, anche perché potremmo essere in uno degli infiniti universi dove magari questa ipotesi non è accettabile.

34esimo giorno di quarantena e ho appena finito di stilare i miei pensieri per semplice noia, dato che non volevo rischiare di dimenticarmi parti della teoria, e ancora ci sarebbe veramente molto da dire a riguardo. In ogni caso è bello sapere che tra gli infiniti universi in cui sono una persona importante e di grande rilievo, io sono capitato in quello dove sono un fallito :D

(dopo questo scritto la NASA dovrebbe rivalutare quella richiesta di lavoro che non mi ha accettato perché non residente in America..., anche perché qualche giorno fa ho riletto i file del database_access.py che non ho commentato e faticavo a credere di averlo veramente scritto io)

Spero di essere stato abbastanza esplicativo e chiaro, futuro me.

Quarantena 2020, April 16,

Daniel Butuc., 4A Fermi